PROIEZIONI Le cose che non ti ho detto di Bill Nicholson

29 anni dopo

Anne Bening e Bill Nighy, protagonisti del film di Bill Nicholson

Stanno per compiere 29 anni di matrimonio Grace e Edward. Lei pensa a come festeggiarli, lui a come dirle che se ne va a vivere con un'altra. 'Dire' però è una parola grossa per Edward che non è capace di dire le cose, nonostante le sollecitazioni, ora affettuose, ora ironiche, ora esasperate ed esasperanti di Grace. Ma niente. Sta lì chiuso e rigido come la bianca scogliera a strapiombo sul mare che domina Seaford, il posto in cui abitano, nel Sussex. E, infatti, finisce che vorrebbe farglielo dire dal figlio, che vive a Londra, in cerca di una via di uscita dal nido familiare e di una propria vita affettiva.

Il regista e drammaturgo William Nicholson adatta per lo schermo un suo dramma teatrale, *The Retreat from Moscow* (La ritirata da Mosca), per raccontare dall'interno la fine di un matrimonio. Una storia, in parte autobiografica, guardata con gli occhi del figlio tirato dentro suo malgrado nel vortice dell'infelicità coniugale. Jamie. Si porta ancora dentro l'immagine infantile felice dei genitori che lo fanno dondolare in mezzo a loro mentre camminano, ed ora invece si trova strattonato con violenza dalle due parti che lo vorrebbero schierato ciascuno dalla propria…

Lo si potrebbe definire un dramma da camera splendidamente interpretato da Anne Bening, Bill Nighy e dal giovane Josh o'Connor, ma il regista bilancia l'importanza degli interni con l'imponenza naturale degli esterni che rimandano all'irriducibilità delle distanze e anche all'insensibilità di una delle due parti al dolore dell'altra.

Come il figlio, tuttavia, il regista è attento a bilanciare ragioni e torti, pur essendo chiaro alla fine che sul campo resta una vittima, abbandonata ancora viva ma spogliata come i

soldati feriti nella ritirata napoleonica di Russia. La nuova compagna di lui definisce con altrettanta spietatezza la situazione: “prima c’erano tre infelici, ora ce n’è una solo”. Punto. La realtà prosaica e un po’ squallida, come la nuova casa di Edward, contro la poesia amata e coltivata da Grace che dava colore, personalità e movimento alla sua casa. Com’è possibile che la prima sia preferibile alla seconda? Cos’è mancato? Oppure che cosa è stato eccessivo? È possibile ridurre il divario creato dall’erosione dei sentimenti? E com’è possibile per i figli uscire indenni da queste guerre?

Ricco di sfumature e attento ai diversi punti di vista in gioco, il film offre un ricco materiale di confronto e di approfondimento in particolare per la pastorale familiare.

Uscito durante il lockdown, il film è disponibile in rete oppure in dvd.

Cecilia Salizzoni – Vita Trentina, 12/11/2020

La fine di un matrimonio paragonata alla ritirata dei soldati napoleonici in Russia e guardata attraverso gli occhi del figlio.

Scheda film
Titolo originale: Hope Gap
Regia: William Nicholson
Interpreti: Annette Bening, Bill Nighy, Josh O'Connor
Genere: drammatico,
Origine: Gran Bretagna 2019
Distribuzione: Eagle Pictures homevideo; in streaming a pagamento su Rakuten tv e iTunes